

OGGETTO: “Scuola in chiaro”

A partire dal 12 gennaio 2012 è stata attivata, sulla homepage del sito del MIUR, “**Scuola in chiaro**”, un’applicazione che consente a chiunque di visitare, esplorare le scuole **statali e paritarie**, e ai gestori di far utilizzare diverse modalità e procedere per inserire tutti quelle informazioni che concorrono a definire il profilo pedagogico, didattico, organizzativo della loro scuola.

La base informativa della “Scuola in chiaro” è costituita dai dati già presenti presso il Ministero e da quegli altri che le scuole possono autonomamente aggiungere di continuo attraverso il portale SIDI. Con questo servizio il MIUR intende offrire maggiore trasparenza a quanto viene proposto negli istituti scolastici italiani. Il progetto coinvolge più di 11 mila scuole di ogni ordine e grado, dalla primaria alla secondaria di secondo grado, più di 8 milioni di studenti e più di 2 milioni di famiglie

Per **maggiori informazioni** si vedano:

- [Circolare Ministeriale 27 dicembre 2011, n. 108](#)
- [Circolare Ministeriale 29 dicembre 2011, n. 110](#)
- [Nota 30 dicembre 2011, Prot. n. 6756](#)

I dati di riferimento delle scuole vengono presentati attraverso 7 aree:

- **home**, dove vengono presentate le informazioni anagrafiche della scuola con la possibilità da parte delle scuole stesse di inserire anche l’immagine dell’istituto;
- **didattica**, con le informazioni sull’attività didattica, come orario delle lezioni, piano dell’offerta formativa, indirizzi di studio;
- **servizi**, come i servizi web (certificati online, comunicazioni assenze settimanali, e altri) e le attrezzature a supporto (assenza barriere architettoniche, strutture sportive, biblioteche, giornalino scolastico, mensa);
- **indicatori alunni** (ad es. numero degli alunni per anno di corso);
- **indicatori sul personale scolastico** (numero docenti, consistenza personale amministrativo e tecnico);
- **indicatori finanziari** (desunti dai bilanci trasmessi dalle scuole al Miur);
- **valutazione** (dove sarà possibile consultare l’eventuale documentazione messa a disposizione dalle scuole sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni).

Per quanto riguarda le scuole paritarie cattoliche della Fidae mi permetto di fare alcune precisazioni:

- Questa modalità della “scuola in chiaro” è **troppo importante** per non essere pienamente assunta dalle scuole come una grande opportunità e perciò valorizzata. Si ha la possibilità di far conoscere all’esterno del singolo perimetro scolastico tutte quelle iniziative che vengono svolte

quotidianamente con grande professionalità e dedizione e che fanno delle nostre scuole cattoliche, scuole di vera eccellenza;

- Offre la **possibilità a costo zero di farsi pubblicità**, pur descrivendo obiettivamente la reale situazione, e quindi allargare la platea degli eventuali ragazzi e famiglie interessati ad iscriversi;
- In quanto vincolati dalle disposizioni del MIUR ad inserire i propri dati, che saranno perciò pubblici, si è indirettamente indotti ad una maggiore riflessione ed ad un più accurato approfondimento nel formulare il proprio progetto educativo, il proprio POF, il proprio piano di valutazione, il ventaglio dell'ampliamento dell'offerta formativa, ecc., ecc. E tutto questo, se da un lato impegna a spendere qualche minuto del proprio tempo, dall'altro sollecita ad innalzare i propri standard di qualità e di conseguenza a **richiamare sulla propria scuola maggiore considerazione** e apprezzamento da parte della opinione pubblica e delle Istituzioni;
- Non va dimenticato che la modalità della "scuola in chiaro" sollecita di mettere in pubblico molti dati della scuola. Ma come è ovvio non tutti i dati di una scuola possono essere messi in pubblico. Alcuni di essi sono **coperti dalle norme della prudenza e dalla normativa della privacy**. E' necessario quindi un saggio discernimento:
- La "scuola in chiaro" è una vetrina che espone i suoi "prodotti" (un termine non certo felice) al pubblico. Ma come tutte le vetrine pubblicitarie perché raggiunga i suoi obiettivi deve avere innanzitutto **prodotti di qualità**, ma anche (e non è una cosa del tutto secondaria) **una modalità espositiva** che sia **gradevole, bella** a vedersi, **"attraente"**.
- Ultima precisazione. **Solo per le scuole statali vale l'opzione delle iscrizioni on line**. E questo è ovvio. Perché nelle scuole paritarie cattoliche l'atto dell'iscrizione è un momento assai importante: primo, perché è una impegnativa, una sorta di "contratto" tra due privati a fronte da una parte di servizi offerti, dall'altra di costi assunti; secondo, perché la scuola "incontra" la famiglia e il ragazzo, inizia a stabilire quel "dialogo" e quel "rapporto interpersonale di conoscenza, amicizia, di reciproca stima, ecc." che proseguirà per tutta la durata della frequenza. Quindi è un atto che non può assolutamente essere ridotto ad una semplice operazione burocratica di sportello, ad una immissione on line di dati personali.

Cordiali saluti

Roma 23 gennaio 2012

Il Presidente nazionale
d. Francesco Macrì